

Roma, 16 ottobre 2019

Comunicato stampa

Giornata mondiale dell'alimentazione

SOIL4LIFE: diete sane e gestione sostenibile del suolo per sconfiggere la fame e proteggere la terra

Centrare l'obiettivo "fame zero" nel mondo tutelando il pianeta e in particolar modo il suolo da cui dipende il 95% del nostro cibo, perché nutrire le persone e proteggere la terra sono due *mission correlate*. È questo il messaggio che viene ribadito dalla FAO nella Giornata mondiale dell'alimentazione. E proprio la difesa del suolo e la promozione del suo uso sostenibile sono i cardini su cui si sviluppa il **progetto europeo SOIL4LIFE** impegnato nella diffusione e nell'applicazione delle Linee guida per la gestione sostenibile del suolo adottate nel 2016 dalla stessa FAO. Il progetto, finanziato dalla Commissione europea, coinvolge Italia, Francia e Croazia. I partner italiani sono Legambiente, Cia Agricoltori Italiani, Crea, Ispra, Comune di Roma, Ersaf e Politecnico di Milano.

La Giornata dell'alimentazione, quest'anno, ha scelto come tema portante quello di un sistema basato su diete sane, sostenibili e accessibili a tutti, invitandoci a una riflessione collettiva su cosa mangiamo.

Secondo i calcoli della FAO, l'obesità è un fenomeno in aumento e ne soffrono attualmente 670 milioni di adulti e 120 milioni di ragazzi, mentre sono 820 milioni le persone che soffrono la fame. Siamo di fronte a un forte squilibrio a livello globale, in cui convivono gravi carenze nutritive e non meno gravi patologie croniche indotte da eccessi alimentari. E se i danni alla salute e i costi per i sistemi sanitari sono evidenti, non altrettanto può dirsi per l'impatto sull'ambiente e sul clima.

I danni all'ambiente derivanti dall'attuale sistema agroalimentare potrebbero aumentare dal 50-90% visto l'alto consumo di alimenti trasformati, carne e altri prodotti di origine animale. Senza contare la perdita di biodiversità: oggi solo 9 specie vegetali, a fronte delle 6mila disponibili, rappresentano il 66% della produzione agricola. I dati sull'obesità in aumento denotano una dieta sbagliata e ricca di cibo-spazzatura. Quindi anche l'adozione di una dieta corretta e diversificata basata su prodotti stagionali e a chilometro zero sarebbe un'ulteriore spinta verso la transizione a una agricoltura green.

Il nostro sistema alimentare, insomma, spinge al limite lo sfruttamento di suoli e acque per produrre alte rese di materie prime destinate, in gran parte, a nutrire gli animali d'allevamento, oltre che a rifornire la produzione industriale di cibo-spazzatura. Ed è così che ben il 33% del suolo risulta altamente degradato.

Nel 2050 la terra conterà 10 miliardi di persone: una corretta gestione del suolo potrebbe aumentare la produzione di cibo fino al 58% a parità di superfici coltivate.

"Abbandonare i tradizionali modelli di coltura intensiva, ridurre al minimo o eliminare l'uso di pesticidi e dare uno stop al consumo di suolo sono i passi da compiere per salvaguardare le potenzialità produttive delle terre agricole" – spiega Damiano Di Simine, responsabile scientifico del progetto SOIL4LIFE -. L'erosione, il degrado e il consumo del suolo sono stati temi accantonati per troppo tempo, ma ora tornano di rilevanza

Progetto cofinanziato da:



Beneficiario coordinatore



Beneficiari associati



soil4life

L'essenziale è invisibile agli occhi

FACEBOOK
INSTAGRAM
TWITTER
YOUTUBE
@LEGAMBIENTELAB

WWW.SOIL4LIFE.EU
INFO@SOIL4LIFE.EU

#SOIL4LIFE

in funzione della lotta ai cambiamenti climatici, una minaccia per tutto il pianeta. Temi su cui SOIL4LIFE sta sensibilizzando agricoltori, pubbliche amministrazioni, pianificatori territoriali, ma anche i bambini e le bambine delle scuole”.

È chiara, dunque, la necessità del passaggio alla agricoltura sostenibile che segua le buone pratiche per salvare fertilità e proprietà del suolo. Un processo che dovrà essere necessariamente favorito anche da nuovi e corretti stili di alimentazione basati su prodotti di qualità legati al territorio, a partire da quelli biologici.

“Per Cia Agricoltori Italiani - partner del progetto – è fondamentale contrastare il consumo e il degrado del terreno con tecniche adeguate che coniughino produttività e sostenibilità, valorizzando la fertilità, la biodiversità e tutte le funzioni ecosistemiche del suolo. Così si potranno garantire per i cittadini prodotti alimentari sani e di qualità”.

L'ufficio stampa:

Milena Dominici: 349.0597187

m.dominici@legambiente.it

Laura Biffi: 349.5768894

l.biffi@legambiente.it